



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748

72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111 fax 0831 565485

www.provincia.brindisi.it      provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. 65089 di prot.  
(da citare nel riscontro)

Brindisi, 05 NOV. 2014

**OGGETTO:** Ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Discarica per rifiuti urbani di C.da Autigno

**Nubile s.r.l.**

*nubilesrl@pec.it*

**Comune di Brindisi**

*ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it*

**Regione Puglia**

**Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza  
ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche**

Servizio Rischio Industriale

Ufficio Inquinamento e grandi impianti

*servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it*

**Regione Puglia**

**Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza  
ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche**

Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica

*serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it*

**ARPA Puglia**

**Dipartimento Provinciale di Brindisi**

*dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

**A.S.L. BR/1**

**Dipartimento di prevenzione (BR)**

*protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*

**Visti**

- i rapporti di prova relativi ai controlli sulla falda effettuati dall'ARPA Puglia – DAP di Brindisi presso la discarica di Autigno nel dicembre 2013, trasmessi con note prot. 27696 del 15/05/2014 e prot. 28363 del 19/05/2014 da cui si rilevano superamenti delle CSC per le acque sotterranee, così come stabilite dalla Tab. 2 Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente ai parametri Manganese (195,9 µg/l nel pozzo 2 Sud, 63,7 µg/l nel pozzo spia PN1, 263,1 µg/l nel pozzo spia PN2, rispetto al limite di 50 µg/l), Ferro (254 µg/l nel pozzo 2 Sud, 285 µg/l nel pozzo Cocebit-Semes, rispetto al limite 200 µg/l) e Nitriti (69 mg/l nel pozzo 2 Sud, 1,21 mg/l nel pozzo PN1, rispetto al limite di 500 µg/l);
- gli esiti degli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il rilascio dell'AIA n. 374/2008 con cui si autorizza l'esercizio della medesima discarica di Autigno, trasmessi dal Gestore Nubile s.r.l. con nota prot. 22/14/N/AMB/DF del 07/04/2014, e relativi a tre campagne di autocontrolli sulle acque di falda condotte nel novembre 2012 su 4 pozzi, nell'agosto/settembre 2013 su 6 pozzi e nel dicembre 2013 su 7 pozzi, dalle quali risultano superamenti delle CSC per le acque

sotterranee, così come stabilite dalla Tab. 2 Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come di seguito evidenziato:

- o nel novembre 2012 relativamente ai parametri Manganese (71,3 µg/l per il pozzo 2 Sud, 66,5 µg/l per il pozzo *Società sviluppo edile immobiliare srl*, rispetto al limite di 50 µg/l) e Ferro (269 µg/l per il pozzo 2 Sud, 1260 µg/l per il pozzo *Società sviluppo edile immobiliare srl*, rispetto al limite 200 µg/l);
- o nell'agosto/settembre 2013 relativamente ai parametri Nitriti (6729 µg/l per il pozzo 1 Est, 3474 µg/l per il pozzo *Società sviluppo edile immobiliare srl*, 2964 µg/l per il pozzo PN2, rispetto al limite di 500 µg/l), Manganese (99 µg/l per il pozzo PN1, 382 µg/l per il pozzo PN2, rispetto al limite di 50 µg/l), Nichel (25,9 µg/l per il pozzo PN1, 36,1 µg/l per il pozzo PN3, rispetto al limite di 20 µg/l) e Ferro (2710 µg/l per il pozzo PN2 rispetto al limite 200 µg/l);
- o nel dicembre 2013 relativamente ai parametri Manganese (1640 µg/l per il pozzo 2 Sud, 432,4 µg/l per il pozzo PN1, 241 µg/l per il pozzo PN2, rispetto al limite di 50 µg/l), Ferro (1255 µg/l per il pozzo 2 Sud, 5107 µg/l per il pozzo PN1, 910 µg/l per il pozzo PN2, rispetto al limite 200 µg/l), Nichel (35 µg/l per il pozzo 2 Sud, 104,1 µg/l per il pozzo PN1, 27,3 µg/l per il pozzo PN2, rispetto al limite di 20 µg/l), Alluminio (613,6 µg/l per il pozzo PN1 rispetto al limite di 200 µg/l), Piombo (18,7 µg/l per il pozzo PN1, rispetto al limite di 10 µg/l) e Cromo totale (125,6 µg/l per il pozzo PN1, rispetto al limite di 50 µg/l).

#### **Richiamate**

- le norme comunitarie che stabiliscono il principio in base al quale *chi inquina paga*;
- l'art. 244 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia la competenza ad adottare, sentito il Comune, provvedimenti di diffida con ordinanza motivata nei confronti del/dei responsabile/i della potenziale contaminazione a provvedere secondo le disposizioni contenute nel titolo V della Parte IV del citato decreto;
- il comma 3 dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 253 dello stesso decreto, che l'ordinanza di cui al punto precedente sia notificata oltre che al responsabile dell'inquinamento anche al proprietario del sito in cui sia stato accertato che i livelli di contaminazione sono superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione.

#### **Considerato**

- che l'area maggiormente contaminata corrisponde con la parte a Sud Est della discarica, corrispondente ai lotti 1 e 2, e il maggior numero di superamenti è stato registrato in corrispondenza del pozzo PN1, interno al perimetro della discarica e posizionato sul lato sud-est;
- che i parametri per i quali sono stati registrati i superamenti sono compatibili con una contaminazione da discarica per RSU e congruenti con la composizione del percolato da discarica;
- che nel corso del sopralluogo eseguito dalla Provincia di Brindisi in data 22/10/2014 è stato evidenziato, sull'argine che separa il lotto 2 dal lotto 3, una rottura nel telo di HDPE dal quale era evidente la fuoriuscita di percolato tale da evidenziare una elevata presenza dello stesso presumibilmente dovuto ad una insufficiente asportazione;
- che allo stato, relativamente alla gestione della discarica e alla fase di post gestione, il Gestore non ha ancora prestato le garanzie finanziarie prescritte sia dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che dal D.Lgs. 36/2003 oltre che dal provvedimento di AIA, né risulta che il competente Ufficio Regionale abbia adottato conseguenti provvedimenti in merito.

**Richiamate le note dell'ufficio precedente:**

- prot. 53476 del 12/09/2014 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e controinteressati relativamente all'emissione dell'ordinanza di bonifica di cui all'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- prot. 53658 del 15/09/2014 con la quale è stato invitato il Comune di Brindisi ad espletare le opportune valutazioni preliminari all'emissione dell'ordinanza richiamata.

**Vista** la nota del 22/09/2014 con cui il Comune di Brindisi ha riscontrato le succitate due note ed evidenziato di condividere l'indirizzo indicato da ARPA Puglia in sede di Conferenza di Servizi del 10/09/2014, convocata dal competente Ufficio della Regione Puglia per l'esame dell'istanza di rinnovo dell'AIA, rappresentando l'opportunità che venga riformulato il Piano di Monitoraggio, per *individuare in maniera univoca il reale flusso della falda per comprendere meglio la genesi del fenomeno, individuarne la causa (all'interno o all'esterno della discarica stessa) e, di conseguenza, identificare le relative azioni da porre in essere.*

**Richiamata** ancora la nota prot. 56002 del 24/09/2014 con cui l'Ufficio precedente, nel riscontrare la nota del Comune di Brindisi, ha ribadito che:

- sia i rapporti di prova di ARPA Puglia che i certificati di analisi degli autocontrolli eseguiti dal Gestore della discarica evidenziano superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione per le acque sotterranee, così come stabilite dalla Tab. 2 Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che pertanto, ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il sito risulta potenzialmente contaminato. A tal proposito, si ritiene di evidenziare che, stante l'ubicazione dei pozzi e gli studi idrogeologici prodotti nel corso degli anni sull'area in questione, si può affermare che la contaminazione delle acque di falda è da ascrivere con elevata probabilità alla fuoriuscita del percolato dalle opere di impermeabilizzazione realizzate a presidio della discarica;
- il parere depositato da ARPA Puglia in sede di Conferenza di Servizi del 10/09/2014 per il rinnovo dell'AIA attiene l'elaborazione del nuovo piano di monitoraggio e controllo ai sensi del quale programmare i futuri controlli della discarica e che, pertanto, nulla rileva ai fini dell'adozione del presente provvedimento;
- si restava in attesa del parere di competenza del Comune ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in difetto l'Ufficio avrebbe proseguito comunque nell'iter amministrativo per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza. Allo stato del procedimento, detto parere non risulta prodotto.

**Considerato** che la *ratio* dei principi di precauzione e prevenzione stabiliti dal diritto comunitario ambientale e recepiti dallo Stato Italiano in particolare con il D.Lgs n. 152/06, impongono la necessità di intervenire per adottare tutte le iniziative necessarie a contrastare la contaminazione delle matrici ambientali, attraverso interventi di messa in sicurezza d'emergenza finalizzati a ridurre il potenziale pericolo per l'ambiente e la salute pubblica.

**Ritenuto** che ricorrono le circostanze e i presupposti necessari per l'adozione dei provvedimenti disposti dalla normativa richiamata.

#### **Visto**

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale, compreso le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e conoscenza;
- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici;
- il Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Brindisi n. 1 del 31/10/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia;

#### **ORDINA**

alla società Nubile s.r.l., con sede legale in Brindisi alla via G.B. Amici 3, in qualità di Concessionaria dal 16/11/2012 per la gestione della Discarica Pubblica Comunale ubicata in Brindisi alla c.da Autigno di

attuare tutte le misure di prevenzione necessarie a contenere la diffusione delle sostanze inquinanti rilevate nelle acque di falda e che comprendono:

1. la realizzazione di un capping provvisorio su tutte le aree di discarica non in esercizio al fine di ridurre sensibilmente la produzione di percolato;
2. il mantenimento di un battente minimo di percolato in tutta la discarica e in particolare sul lotto 1 e 2, compatibile con l'altezza minima necessaria per garantire la funzionalità delle pompe di estrazione dello stesso. In tutti i pozzi di raccolta del percolato ne deve essere misurato il livello con frequenza quindicinale;
3. l'esecuzione di un piano di indagini, comprendenti ~~sia~~ prospezioni geofisiche (tomografia elettrica 2D e 3D, geoelettrica con esecuzione di Sondaggi elettrici verticali ed orizzontali) atte a verificare l'integrità fisica dei teli in HDPE ed individuare possibili accumuli nonché perdite di percolato;
4. l'esecuzione di un piano di indagini idrogeologiche e analisi chimiche delle acque di falda, in tutti i pozzi facenti parte della rete di monitoraggio, assicurando una frequenza di campionamento e contemporanea misura dei livelli piezometrici in tutti i pozzi almeno quindicinale (si ritiene opportuno evidenziare che le misurazioni dei livelli piezometrici vengano eseguiti in assenza di significativi prelievi delle acque di falda da parte dei titolari di pozzi presenti nell'area di influenza);
5. individuazione dei conseguenti interventi di ripristino delle opere di impermeabilizzazione risultate danneggiate da mettere in atto, intendendosi, nelle more, precluso ogni possibile abbancamento di rifiuti sui lotti 1 e 2, indicati come fonte di possibili perdite.

Per l'attuazione degli interventi di cui ai precedenti punti 1. 2. 3. e 4., il Gestore deve presentare entro 10 giorni al Servizio scrivente e a tutti gli Enti in indirizzo un cronoprogramma con indicazione dei tempi necessari a dare completa esecuzione agli stessi.

Qualora, al termine di tali operazioni e, comunque, entro il termine di sei mesi dalla presente ordinanza, i monitoraggi condotti dovessero mostrare il perdurare della situazione di contaminazione, si dovrà procedere alla attivazione di tutte le procedure previste secondo le disposizioni di cui al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione dei necessari interventi di bonifica.

L'inadempimento agli obblighi imposti con la presente ordinanza comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 257 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La presente ordinanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sarà notificata anche al Comune di Brindisi, con sede in Brindisi alla Piazza Matteotti, 1, in qualità di proprietario della Discarica Pubblica Comunale in c.da Autigno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR Puglia o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE  
Dr Pasquale EPIFANI

